

[Passa al menu](#) [Passa al contenuto](#)

Codice Appalti

Manovra 2023

Concorsi di progettazione

Superbonus

GIS

Antincendio

Vedi tutti

ingenio

#Sicuro

Abitare

Conservare

Costruire

Digitale

Muoversi

Professione

Sicuro

Sostenibile

InCalcestru

Sismica

Data Pubblicazione: 16.02.2023

Prevenzione rischio sismico, RPT: "La tragedia turca ci ricorda l'urgenza degli interventi"

La Rete Professioni Tecniche ha incontrato ieri il Ministro per la Protezione Civile dando vita ad un intenso confronto sui dossier più urgenti.

RPT - Rete delle Professioni Tecniche

Nel 2012 RPT presentò il primo Piano nazionale per la prevenzione rischio sismico, ma da allora poco è cambiato

Sulla scorta delle ultime allerte ed emergenze, tra cui il sisma in Turchia e Siria, la Rete Professioni Tecniche ha incontrato ieri il Ministro per la Protezione Civile **Nello Musumeci**, dando vita ad un lungo e proficuo confronto sulle questioni più urgenti e sulle misure a tutela della sicurezza dei cittadini.

La RPT, attraverso il suo Coordinatore **Armando Zambrano**, ha sottolineato come alcune questioni che i professionisti tecnici portano avanti da anni risultino ancora irrisolte. Su tutte quella della **messa in sicurezza del patrimonio edilizio italiano**. Le professioni tecniche già in occasione del Professional Day del 2012 presentarono il primo Piano Nazionale per la prevenzione dal **rischio sismico**, ma **a distanza di oltre un decennio non sono stati fatti passi in avanti determinanti**.



Zambrano ha sottolineato come **esistano strumenti molto utili**, quali ad esempio la classificazione sismica o i bonus edilizi, ma questi non risultano inseriti in un piano organico di interventi, piuttosto **vanno a comporre un puzzle non sempre lineare e coerente**. D'altra parte, le immagini di distruzione e morte che in questi giorni provengono da Turchia e Siria richiamano, per l'ennesima volta, **l'estrema urgenza degli interventi**.

La RPT ha manifestato al Ministro Musumeci la necessità di **giungere ad una forma indiretta di obbligatorietà** rispetto agli interventi di miglioramento antisismico degli edifici che passa, innanzitutto, attraverso l'introduzione del fascicolo del fabbricato che, tra le altre informazioni, darebbe contezza dello stato di sicurezza della singola abitazione, utilizzando lo strumento della classificazione sismica. Più in generale, **è necessario mettere a sistema tutte le informazioni di cui si dispone attraverso i diversi contenitori**. In questo senso, è stato citato il caso del terremoto de L'Aquila, in seguito al quale è stata creata una banca dati con tutte le informazioni sul rischio sismico, l'efficienza energetica, le spese sostenute per i singoli edifici.

Detto questo, per mettere finalmente a terra il Piano di prevenzione, **la RPT ritiene necessario prevedere un lasso di tempo medio-lungo** per l'applicazione degli incentivi, in modo che ciascun proprietario possa programmare con tranquillità gli interventi.

Dopo un periodo di dieci anni, secondo la RPT, sarà opportuno prevedere l'assicurazione obbligatoria per gli immobili. Dopo un ulteriore periodo, **a 30 anni dall'adozione del Piano, infine, si può prevedere che lo Stato non risarcisca più gli interventi**, avendo avuto il proprietario dell'immobile a disposizione un periodo ragionevolmente lungo per mettere in sicurezza la propria abitazione. Tutto questo va realizzato in un clima di condivisione con i cittadini, illustrando loro i vantaggi degli interventi, non solo in termini di sicurezza ma anche di valorizzazione del proprio patrimonio edilizio.

IN ALLEGATO è possibile scaricare e visualizzare IL DOCUMENTO INTEGRALE, oltre alla nota stampa completa.

SCARICA IL DOCUMENTO

Prevenzione rischio sismico, RPT: "La tragedia turca ci ricorda l'urgenza degli interventi" · PDF · 855 KB

Condividi su:    



RPT - Rete delle Professioni Tecniche

“Rete Professioni Tecniche”, è un Associazione fondata il 26 giugno 2013. Comprende, al suo interno, i Presidenti degli Ordini e Collegi Nazionali aderenti, attualmente in...

SCHEDA

Contatti: 

Allegati

 **INCONTRO RPT CON MINISTRO MUSUMECI - DOCUMENTO INTEGRALE**
PDF · 414 KB

Leggi anche

Ricostruzione post-sisma 2016, il Commissario Castelli: "I professionisti tecnici motore della ricostruzione"

RPT dopo terremoto Turchia: "Prevenzione sismica fondamentale"

In Evidenza

VEDI TUTTI

Ristrutturazione

I paletti della ristrutturazione edilizia: caratteristiche dei lavori, titoli abilitativi, casi di abuso

Per il Testo Unico Edilizia, la ristrutturazione edilizia si configura laddove, attraverso il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, si realizzi un'alterazione dell'originaria fisionomia e consistenza fisica dell'immobile, incompatibile con i concetti di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo.

LEGGI

Titoli Abilitativi

Soppalco: cosa 'chiede' il Testo Unico Edilizia? Quando serve il permesso di costruire e quando no

Per realizzare un soppalco, è necessario il permesso di costruire se l'opera è di dimensioni non modeste e comporta una sostanziale ristrutturazione dell'immobile preesistente, con incremento delle superfici dell'immobile e, in prospettiva, ulteriore carico urbanistico.

LEGGI

Cessione del Credito

Cessione del credito bonus edilizi non perfezionata: l'erede beneficia delle rate non fruito

La cessione del credito d'imposta per il rifacimento di una facciata, non portata a termine a causa del decesso del titolare dell'edificio, si trasmette interamente al figlio erede che conserva la detenzione del bene

LEGGI

Bonus facciate

Bonus Facciate: quando la detrazione edilizia è salva anche senza bonifico parlante

Agenzia delle Entrate: la regola ordinaria inerente il bonifico parlante per il Bonus Facciate, come avviene per le agevolazioni da interventi di recupero del patrimonio edilizio, può essere superata soltanto se il pagamento non può essere ripetuto correttamente

LEGGI

Abuso Edilizio

Abusi edilizi: il comune può optare per demolizione d'ufficio, ingiunzione di demolizione o sanzione pecuniaria

Il Testo Unico Edilizia prevede, in relazione alla gravità dell'abuso, tre tipi diversi di sanzione: demolizione d'ufficio, ordine di demolizione, sanzione pecuniaria e acquisizione gratuita al patrimonio comunale, tendenzialmente applicabili in via alternativa ovvero consequenziale

LEGGI